

MIGRAZIONI DI VIRUS

NUMERI E LINGUAGGI

a cura di

Corrado Bonifazi

Maria Eugenia Cadeddu

Cristina Marras

Plurilinguismo e Migrazioni

La collana promuove e divulga studi e progetti di ricerca sui fenomeni di plurilinguismo connessi alle migrazioni (anche di tipo culturale), senza preclusioni temporali e storico-geografiche e tenendo presenti più prospettive disciplinari.

Strutturata in volumi a carattere tematico in formato digitale e *open access*, la collana intende inoltre sviluppare intersezioni tra differenti ambiti di ricerca nazionali e internazionali, con l'obiettivo di estendere conoscenze scientifiche ed elementi di innovazione nelle metodologie di indagine.

The series promotes and disseminates studies and research projects from different disciplinary perspectives and without temporal and historical-geographical restrictions. The subject of these studies is the phenomena of plurilingualism connected to migration in the broad sense, including cultural aspects.

Organized in thematic volumes and available in open access, the series also intends to develop intersections between different areas of research, with the aim of extending scientific knowledge and elements of innovation in the methodologies of investigation.

Migrazioni di virus. Numeri e linguaggi

La pandemia di COVID-19 segna per certi versi una cesura con il mondo globalizzato degli ultimi decenni, non solo per il suo impreveduto e tragico decorso ma anche per i cambiamenti profondi che porta nelle vite personali e interpersonali, oltre che sul piano sociale ed economico.

Secondo differenti prospettive disciplinari, il volume intende contribuire alla comprensione di un periodo critico e mutevole, con studi incentrati sugli aspetti quantitativi del fenomeno pandemico e altri relativi all'analisi dei contesti storici, culturali e artistici che lo interpretano, lo elaborano e lo rappresentano.

The COVID-19 pandemic marks in some ways a pause in the globalization process of the world of the last decades, not only for its unexpected and tragic course but also for the profound effects on the personal and interpersonal lives, and on the social and economic sphere.

According to different disciplinary perspectives, this volume intends to contribute to the understanding of a critical and changing period, with some studies focusing on the quantitative aspects of the pandemic phenomenon and others relating to the analysis of historical, cultural and artistic contexts that interpret, elaborate and represent it.

Plurilinguismo e Migrazioni

**Migrazioni di virus
Numeri e linguaggi**

a cura di
Corrado Bonifazi, Maria Eugenia Cadeddu e Cristina Marras

II, 2020

PLURILINGUISMO e MIGRAZIONI

collana del
Consiglio Nazionale delle Ricerche

diretta da
Maria Eugenia Cadeddu e Cristina Marras

contatti
plurimi@cnr.it

comitato scientifico
Corrado Bonifazi, Monia Giovannetti,
Sabine Kösters Gensini, Flocel Sabaté Curull

comitato editoriale
Marco Arizza, Maria Eugenia Cadeddu,
Sara Di Marcello, Cristina Marras

segreteria di redazione
Tiziana Ciciotti

progetto grafico e impaginazione
Marco Arizza, Silvestro Caligiuri

logo e copertina
Silvestro Caligiuri

comunicazione
Tiziana Ciciotti, Sara Di Marcello

© Cnr Edizioni 2020
P.le Aldo Moro, 7
00185 Roma
www.edizioni.cnr.it
bookshop@cnr.it

ISBN 978 88 8080 422 2
ISSN 2724-1033
DOI <https://doi.org/10.36173/PLURIMI-2020-2>



Una valutazione tra pari approva i contenuti dei volumi della collana

INDICE

CORRADO BONIFAZI, MARIA EUGENIA CADEDDU, CRISTINA MARRAS <i>Prefazione</i>	7
I. Numeri	
CORRADO BONIFAZI <i>Popolazioni, epidemie e pandemie</i>	13
ANNA GIGLI, SILVIA FRANCISCI <i>I numeri della pandemia: istruzioni (e cautele) per l'uso</i>	37
ANNA MILIONE, PAOLO LANDRI <i>L'inclusione scolastica degli alunni con background migratorio nell'emergenza sanitaria COVID-19: una battuta d'arresto?</i>	59
ANTONIO TINTORI, LOREDANA CERBARA, GIULIA CIANCIMINO <i>Geografia delle emozioni primarie e degli atteggiamenti durante il distanziamento sociale ai tempi del COVID-19 in Italia</i>	77
II. Linguaggi	
MARIA EUGENIA CADEDDU, MARCO ARIZZA, VITTORIO TULLI <i>Epigrafia urbana. Comunicazione plurilingue sui muri di Roma (in tempo di COVID)</i>	97
JUAN FRANCISCO JIMÉNEZ ALCÁZAR <i>Enfermedades, epidemias y pandemias en el videojuego histórico</i>	129
SAVERIO MASSARO <i>Il vuoto è pieno. Appunti e immagini sullo spazio urbano durante la pandemia</i>	151
CLAUDIA PECORARO <i>Musei in emergenza. Un sostegno forte e fragile per la comunità</i>	175
III. Schede	
FULVIO ADORNI, FEDERICA PRINELLI <i>EPICOID19. Indagine epidemiologica nazionale COVID-19</i>	92

CORRADO BONIFAZI, DANIELE DE ROCCHI, FRANK HEINS, GIACOMO PANZERI <i>La mortalità nei Sistemi Locali del Lavoro italiani durante la pandemia di COVID-19</i>	93
BERARDINA DE CAROLIS, GIUSEPPE PALESTRA <i>Artificial Intelligence e distanziamento sociale</i>	128
CRISTINA MARRAS <i>Scuola & Pandemia</i>	189
Autori e abstract	191

EPIGRAFIA URBANA. COMUNICAZIONE PLURILINGUE SUI MURI DI ROMA (IN TEMPO DI COVID)

Gli spostamenti da un luogo all'altro nello spazio urbano, l'attraversamento di strade e aree pubbliche, le soste presso uffici, centri commerciali o altro, salvo impedimenti – per esempio, il lockdown del 2020 – rappresentano azioni comuni del nostro quotidiano. Durante tali spostamenti, anche se si procede distratti e poco consapevoli, si è sottoposti a un'incessante comunicazione visiva (oltre che sonora), costituita da segnali stradali, insegne di negozi, manifesti pubblicitari, scritte varie sui muri.

Il progetto *Epigrafia urbana. Comunicazione plurilingue sui muri di Roma*, iniziato nel 2019 e collegato ad altre attività di ricerca CNR in tema di plurilinguismo,² intende esplorare tale dimensione comunicativa a Roma e, più specificamente, esaminare opere artistiche e scritte accessibili, in modo pubblico, nel rione di San Lorenzo.

Situato nell'area centrale della città, fra le Mura Aureliane (Porta Tiburtina) e il cimitero monumentale del Verano, non lontano dalla Stazione Termini, il quartiere di San Lorenzo venne edificato alla fine del XIX secolo, in un periodo di sviluppo urbanistico e ricomposizione architettonica di Roma, proclamata nel 1871 capitale del regno d'Italia.³ Fin dalle origini, il quartiere assume una fisionomia prettamente popolare, sia in merito alla composizione sociale dei residenti – in maggioranza operai, artigiani e ferrovieri – sia per la tipologia delle strutture abitative e la dislocazione di fabbriche e laboratori di artigianato.

La scelta di San Lorenzo per la ricerca *Epigrafia urbana* è stata determinata da alcuni elementi distintivi del quartiere:

- la forte connotazione storico-sociale e architettonica;
- la sede di istituzioni quali il CNR, l'Università Sapienza e altri centri culturali e artistici;

¹ Il presente contributo è esito di un comune lavoro progettuale: Maria Eugenia Cadeddu ha coordinato la ricerca e redatto il testo iniziale; Marco Arizza ha curato le relazioni con gli artisti esteri e la composizione grafica del catalogo; Vittorio Tulli ha seguito la prima fase di documentazione fotografica.

² Il progetto è parte del programma di ricerca *Migrazioni, plurilinguismo e trasmissione di saperi in area mediterranea* (DUS.AD001.004) del CNR ILIESI (responsabile Maria Eugenia Cadeddu).

³ Prima di allora, il paesaggio della zona era essenzialmente rurale, privo di costruzioni, con l'eccezione della basilica di San Lorenzo e il primo nucleo del Verano. Sul quartiere cfr. in particolare PICCIONI 1984; DE SALVIA, GALLUZZI 2015; DE SALVIA, GALLUZZI 2018; OTTAIANO, GALLUZZI 2017.

- la presenza di opere di noti street artist (fra i quali c215, Hogre, Lucamaleonte, Alice Pasquini) e di murales premiati al concorso *Myllennium Award* (sezione *MyCity*), promosso dalla Fondazione Raffaele Barletta;⁴
- la molteplicità e la stratificazione di scritte e raffigurazioni sui muri degli edifici, realizzate con differenti materiali, tecniche, finalità e in differenti periodi.

Del resto, come osservato da Stefano Petrella, il quartiere ha una sua posizione nella storia della street art romana:

vi è un momento in cui è possibile individuare il mutamento dell'arte urbana capitolina in arte "ufficiale". È stato il quartiere di San Lorenzo, nel 2010, a catalizzare l'attenzione, anche istituzionale, sulla Street Art, quando un lungo muro partecipato in via degli Ausoni ha visto insieme all'opera artisti come Hogre, Agostino Iacurci, Cancellotto, uno e Honi, creando un evento anche mediatico oltre che sociale, capace di entrare nella quotidianità del quartiere.⁵

Nel corso della ricerca sono state esaminate numerose produzioni figurative (realizzate su commissione o meno) e composizioni scritte, relative a diversi ambiti e in più lingue (italiano, latino, inglese, spagnolo etc.), che hanno costituito un *corpus* utile sia a documentare espressioni artistiche poco longeve sia a raccogliere vari messaggi comunicativi, a volte distanti nel tempo sebbene collocati nel medesimo contesto fisico. Oltre a questo, la ricerca mira a offrire contributi di riflessione su termini quali paesaggio urbano, spazio pubblico, decoro, degrado, comunità, invitando anche a percorrere le strade del quartiere con maggiore attenzione e osservazione critica.

Un'ulteriore indagine, non limitata a San Lorenzo, è stata recentemente avviata su opere di arte urbana dedicate alla pandemia di COVID-19, emergenza sanitaria che ha ispirato gli street artist di tutto il mondo,⁶ anche con interventi in prima persona a sostegno di ospedali e centri sanitari. In proposito, fra gli esempi più noti si possono citare Banksy e c215: il primo, nel maggio 2020, ha donato all'ospedale di Southampton il disegno *Game Changer*;⁷

⁴ <https://myllenniumaward.org>

⁵ PETRELLA 2017b, p. 14. Roma è sede di numerose opere di street art, inserite anche nel quadro di importanti progetti collettivi, fra i quali si ricordano: il MAAM (Museo dell'Altro e dell'Altrove), ideato da Giorgio de Finis; il MURO (Museo di Urban Art di Roma), fondato dall'artista Diavù; l'Ecomuseo Casilino, diretto da Claudio Gnessi; il *Big City Life* a Tor Marancia, a cura di Stefano S. Antonelli; il GRAART, articolato sulle pareti del Grande Raccordo Anulare, ideato da Diavù. Secondo recenti indagini promosse dal Comune di Roma, il 2010 è l'anno in cui ha inizio una "crescita esponenziale" della street art nel territorio capitolino (VACANTI 2019, p. 69). In generale, sull'arte urbana a Roma cfr. BONACQUISTI 2016; PETRELLA 2017a; VON VACANO 2017; CUCCHIARELLI 2018; CUCCHIARELLI 2020; CERIONI *et alii* 2019.

⁶ In rete sono presenti diverse fotogallery sulle opere di street art nel mondo dedicate alla pandemia ed è stato recentemente edito un catalogo (che non include Roma), a cura di Xavier Tapies (TAPIES 2020). Sul tema si segnala inoltre il dossier giornalistico *Salvaci, Street Art* (PAPPALARDO 2020), con un'intervista a Hogre di Stefania Parmeggiani (PARMEGGIANI 2020).

⁷ L'opera raffigura un bambino che preferisce una bambola-infermiera a Batman e altri supereroi, abbandonati in un cestino; realizzata in bianco e nero, con l'esclusione della croce rossa sull'uniforme della bambola, era accompagnata dal biglietto: «Thanks for all you're doing. I hope this brightens the place up a bit, even if it's only black and white» (GOMPERTZ 2020). Sul gesto di Banksy cfr. anche BUCOLO 2020.

esposto per qualche mese in un atrio vicino al Pronto Soccorso e destinato a un'asta; mentre Christian Guémy, *alias* c215, ha devoluto alla Fondation Hôpitaux de France il ricavato della vendita della stampa d'arte in edizione limitata dell'opera *L'amour au temps du coronavirus*,⁸ realizzata a Ivry-sur-Seine nel marzo 2020.

In ambito romano gli street artist hanno variamente rappresentato la pandemia e il periodo di lockdown, considerando più aspetti del fenomeno, come le regole di distanziamento sociale e i dispositivi di sicurezza, il ruolo in prima linea di medici e infermieri, le *fake news*, il rapporto con la natura e gli animali. Le loro opere sono comparse in diverse zone di Roma e spesso sono state rilanciate dai media e dalle piattaforme social, utili a renderle note – insieme ai loro autori – a un pubblico più vasto.

A tratti ironiche, beffarde, critiche verso alcune tendenze della società contemporanea, le opere romane sul COVID hanno anche indagato la complessità delle emozioni umane al cospetto della pandemia, raffigurando il diffuso senso di inquietudine, di isolamento delle persone e insieme le loro doti di resilienza, la solidarietà, la speranza. Al di là dei giudizi di valore estetico-artistico o delle connotazioni attribuite da ciascun artista al proprio lavoro, queste opere hanno narrato un periodo storico fuori dall'ordinario e reso evidenti contraddizioni e possibilità del nostro vivere comune.

Anche a Roma gli street artist hanno partecipato a iniziative di carattere benefico e valore simbolico in favore di ospedali, istituti di ricerca e altri centri impegnati nel fronteggiare la pandemia.⁹ In particolare, si citano:

- l'asta indetta dalla galleria d'arte Rosso20sette (29 marzo 2020),¹⁰ con opere di 16 street artist (fra i quali Maupal), a sostegno della Croce Rossa Italiana;
- l'asta *Rome Aid Auction – Roma chiama la Street Art risponde* (15 maggio 2020),¹¹ organizzata dalla galleria d'arte Contemporary Cluster e dalla casa d'aste Bertolami Fine Art, con opere donate da diversi artisti per l'ospedale San Filippo Neri (selezionato come Covid Hospital in area romana);
- l'asta *Art's Angels* (7-14 giugno 2020),¹² promossa da Maupal e varie associazioni per raccogliere fondi a supporto delle donne vittime di

⁸ A proposito dell'opera – un bacio, con mascherina, fra due giovani – l'artista ha dichiarato: «Avec cette étreinte d'un couple masqué j'ai voulu marquer un souvenir, comme un tatouage. Parce que je pense que nous allons tous nous souvenir de ce moment. C'est une œuvre de mémoire pour dire de se rassembler, de s'aimer» (NARLIAN 2020).

⁹ Sulla mobilitazione del mondo dell'arte a sostegno di strutture sanitarie o altri enti cfr. BARRILÀ 2020; RONCHI 2020a; SISCA 2020.

¹⁰ http://www.arte.it/calendario-arte/roma/mostra-street-artist-per-la-croce-rossa-italiana-66837?fbclid=IwAR2qJkfm9RZVLLQz9rbAkoRSzbbihlelB_Mwo77iz5I5niZLpMsBdOXg6Y

¹¹ <https://auctions.bertolamifinearts.com/it/cnt/1-113/rome-aid-auction>

¹² <https://artbid.it>

violenza – con situazioni di disagio aggravate dal periodo di lockdown – assistite dal progetto REAMA (Fondazione Pangea Onlus); oltre a Maupal, hanno aderito all'iniziativa con proprie opere 74 artiste donne, fra le quali Laika;

- l'asta *Artisti per la ricerca* (25-26 giugno 2020),¹³ indetta per raccogliere fondi a beneficio dell'Istituto Nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani, con opere, fra gli altri, di Lucamaleonte e Yest;
- il progetto *Diciamo Insieme Grazie*,¹⁴ ideato da Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana, per la realizzazione di murali in 13 strutture ospedaliere laziali, come segno di ringraziamento al personale sanitario e testimonianza per il futuro di quanto avvenuto con la pandemia; come si noterà nelle pagine seguenti, diversi street artist hanno collaborato all'iniziativa, con opere di forte impatto e suggestione.

Per sua natura la street art ha spesso carattere effimero, è parte di un processo in divenire, almeno per quanto riguarda la sua primaria collocazione. Indipendentemente dalle tecniche e dai materiali utilizzati, le opere di street art possono infatti essere esposte a più elementi: ingiurie del tempo, reazioni dei passanti,¹⁵ interventi di ristrutturazione urbana,¹⁶ sovrapposizione di altre immagini o scritte, senza dimenticare eventuali azioni da parte degli stessi autori: l'artista Blu, per esempio, nel 2014 cancellò le sue opere nel quartiere Kreuzberg di Berlino, in opposizione al processo di gentrificazione dell'area, e due anni dopo replicò l'impresa a Bologna, in segno di protesta verso le modalità organizzative e le finalità di un'esposizione sulla street art a Palazzo Pepoli.¹⁷

¹³ <https://www.instagram.com/explore/tags/artistiperlaricerca>

¹⁴ <https://www.diciamoinsieme grazie.it>. Il progetto, realizzato con il supporto della Regione Lazio e dell'azienda MAPEI, si contraddistingue per alcuni importanti elementi: è un'iniziativa no profit di due privati cittadini; è attuato negli ospedali, epicentro dell'emergenza pandemica; ideatori e artisti hanno operato in modo gratuito.

¹⁵ Fra le quali rientrano gli atti di vandalismo. Il confronto diretto con il pubblico rientra nelle dinamiche dell'arte urbana, come ben spiegato da Laika: «Ciò che mi stimola di più è che una persona può imbastirsi in una mia opera per caso, fermarsi e riflettere, condividerne il messaggio o strapparla perché ciò che ha visto l'ha fatta imbestialire. È parte del gioco e del divertimento» (CUCCHIARELLI 2020, p. 18). In una recente intervista, Laika ha anche evidenziato i caratteri espressivi degli spazi pubblici: «I muri parlano a tutti, sono la galleria d'arte più democratica del mondo. Non richiedono preparazione da parte del pubblico, non c'è un biglietto da pagare. Esci di casa e il tuo sguardo inciampa in qualcosa che attira l'attenzione» (FERRARIS 2020, p. 19).

¹⁶ Per menzionare come esempio il quartiere di San Lorenzo, nel 2019 un'opera di Diamond è stata fortemente danneggiata da lavori edilizi e un'altra di Hogre sarà presto inglobata fra le mura di un palazzo. È forse opportuno ricordare che le opere di street art non sono un'esclusiva dei contesti abitati ma possono essere realizzate anche in strutture periferiche e in stato di abbandono, come documentato per l'area romana dai fotografi Valentino Bonacquisti (<https://www.fotografiaerrante.com>) e Mimmo Frassinetti (<https://romagraffiti.com>). Non sono neanche prerogative degli spazi "aperti", come mostrano, per esempio, stazioni delle linee metropolitane o centri sociali (BONACQUISTI 2016).

¹⁷ Anche Blu, uno dei più celebri street artist a livello internazionale, ha dedicato un'opera al COVID, *The Pandemic*, realizzata sulla parete esterna del Centro Culturale ex ONMI di Campobasso (<http://blublu.org/b/2020/07/17/la-pandemia-%F0%9F%90%BC-the-pandemic>).

Come dimostra l'episodio bolognese, anche gli interessi dei collezionisti possono giocare un ruolo nel destino della street art: a Roma, per esempio, non sono più visibili nella loro originaria sistemazione alcuni poster artistici di Harry Greb, sottratti evidentemente per private acquisizioni.¹⁸

In ultimo, si devono considerare gli interventi di rimozione da parte delle amministrazioni locali o della forza pubblica. Il caso forse più eclatante a Roma riguarda le opere realizzate da Keith Haring (1958-90) su un muro del Palazzo delle Esposizioni e sulle pareti trasparenti del ponte Pietro Nenni sul Tevere, cancellate entrambe dal Comune capitolino: la prima nel 1992, in occasione della visita in città di Michail Gorbačëv; la seconda nel 2000, in contemporanea – paradossalmente – allo svolgimento di una retrospettiva in onore di Haring al Chiostro del Bramante (ADNKRONOS 2000).¹⁹

In ragione dei caratteri di temporaneità elencati, il lavoro di documentazione dell'arte urbana assume particolare valenza²⁰ e può risultare utile per più settori di indagine, non circoscritti soltanto alla storia dell'arte o all'urbanistica. Negli ultimi anni, le tecnologie digitali hanno consentito una rilevazione agevolata delle opere di street art – si pensi alle fotocamere integrate negli smartphone – e allo stesso tempo hanno favorito, attraverso Internet, una loro più immediata e diffusa conoscenza.²¹ Ogni raccolta di immagini ha però la sua dose di soggettività, presuppone criteri di selezione differenti, così i dati in rete possono essere innumerevoli ma non per questo esaustivi.

La presente ricerca sulla street art e il COVID a Roma, svolta in rete e “per le strade” e successivamente ampliata con il contributo degli artisti coinvolti e dei responsabili del progetto *Diciamo Insieme Grazie*, ha principalmente finalità

¹⁸ MADESANI 2020; CUCCHIARELLI 2020, pp. 19-26. La collocazione delle opere di street art non rappresenta un dettaglio secondario, Harry Greb alla domanda di Carlo Madesani sul criterio di scelta degli spazi espositivi per i suoi poster, così risponde: «In realtà è la situazione che si crea, che determina la scelta del posto. Quando succede un fatto che ritengo rilevante e doveroso da rappresentare, che sia di politica, di costume o di cronaca, la scelta del posto è una conseguenza. Fa parte del messaggio stesso. È tutto collegato. Io penso che la cosa più importante sia l'idea in assoluto, sempre. Il posto e i tempi sono fondamentali perché danno forza al significato che voglio dare».

¹⁹ Retrospettiva peraltro organizzata in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma, oltre che con la Keith Haring Foundation di New York (https://www.chiostrodelbramante.it/post_mostra/keith-haring). Una documentazione fotografica dei soggiorni romani di Haring (a cura di Claudio Crescentini, con foto di Stefano Fontebasso De Martino) è stata presentata nel 2017 al MACRO di Roma, nell'ambito della mostra *Cross the Streets* (CRESCENTINI 2017); sul tema cfr. anche CRESCENTINI 2019.

²⁰ Sui progetti e le attività di documentazione delle opere di arte urbana da parte del Comune capitolino cfr. VACANTI 2019; CIAFARDINI *et alii* 2019; cfr. anche CADETTI 2019. Sui caratteri di transitorietà dell'arte urbana a Roma cfr. LOMBARDI, SINAGRA 2019. Nel 2020 la Regione Lazio ha approvato una legge per la valorizzazione e la promozione della street art, prevedendo contributi finanziari per la realizzazione di interventi artistici (anni 2021-22) e inoltre la pubblicazione di un catalogo in formato digitale (RONCHI 2020b).

²¹ Sul ruolo delle persone e dei canali social nel processo di affermazione della street art, si rimanda a una recente osservazione di Alice Pasquini: «Ora la street art è diventata *mainstream* (si pensi alla superstar, alle aste, alle gallerie); questo fenomeno ha generato per la prima volta un mercato parallelo, che mette in discussione le regole del mercato dell'arte, ma sono state soprattutto le persone, i cittadini, ad appassionarsi a questa forma d'arte e a diventarne promotori attraverso i social e internet» (BARATTA 2020).

di documentazione e mira a riunire, in un virtuale percorso espositivo, opere di differenti autori e stili. Ciò che accomuna tali opere, come si è detto, sono i temi della pandemia e la condivisione del medesimo spazio urbano, nonostante le collocazioni riguardino più quartieri.

Il catalogo prodotto non ha pretese di completezza ed è parte di una ricerca in corso di svolgimento, include tuttavia un numero significativo di interventi artistici, con riferimenti alla loro dislocazione nel territorio urbano e ai siti e profili social dei rispettivi autori.

Le immagini sono state fornite dagli artisti e dai promotori del progetto *Diciamo Insieme Grazie* o altrimenti pubblicate con il loro consenso. Per la collaborazione e la generosa disponibilità manifestate nella partecipazione all'iniziativa, si ringraziano tutti gli artisti, i fotografi, Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana e infine, per le importanti consulenze, Giulia Capogna, Claudia Pecoraro e Yest.

Si avverte che i permessi di pubblicazione delle immagini da parte degli artisti e degli ideatori del progetto *Diciamo Insieme Grazie* valgono esclusivamente per il presente volume.

Bibliografia

ADNKRONOS 2000

ADNKRONOS, *Keith Haring: distrutta opera a Roma sul ponte metrò Tevere*, 7 dicembre 2000.

http://www1.adnkronos.com/Archivio/AdnAgenzia/2000/12/07/Cronaca/KEITH-HARING-DISTRUTTA-OPERA-A-ROMA-SUL-PONTE-METRO-TEVERE_174900.php

BARATTA 2020

ILARIA BARATTA, "Alice Pasquini: «faccio arte in strada perché cerco un'arte vera, a contatto con le persone»", *Finestre sull'Arte*, 16 novembre 2020.

<https://www.finestresullarte.info/interviste/alice-pasquini-street-art-cerco-arte-vera>

BARRILÀ 2020

SILVIA ANNA BARRILÀ, "L'arte va in aiuto degli ospedali nell'emergenza Coronavirus", *Il Sole 24 Ore*, 4 aprile 2020.

<https://www.ilssole24ore.com/art/l-arte-va-aiuto-ospedali-nell-emergenza-coronavirus-ADudpBI>

BONACQUISTI 2016

VALENTINO BONACQUISTI, *La street art romana attraverso i centri di aggregazione sociale*, Edizioni Il Galeone, Roma, 2016.

BUCOLO 2020

MARIO BUCOLO, "L'opera dello street artist Banksy per gli angeli dell'NHS: raffigura un'infermiera super eroe", *Artribune*, 7 maggio 2020.

<https://www.artribune.com/arti-visive/arte-contemporanea/2020/05/l-opera-dello-street-artist-banksy-per-gli-angeli-dellnhs-raffigura-una-infermiera-super-eroe>

CADETTI 2019

ALESSIA CADETTI, "Documentare la Street art: primi risultati di una ricognizione", in CERIONI et alii 2019, pp. 85-97.

CERIONI *et alii* 2019

ANNA MARIA CERIONI, CLAUDIO CRESCENTINI, FEDERICA PIRANI, SALVATORE VACANTI, DANIELA VASTA (a cura di), *Action/Reaction. Arte urbana e Street art a Roma*, Palombi Editori, Roma, 2019.

CIAFARDINI *et alii* 2019

MARIA LUISA CIAFARDINI, CAMILLA FEDERICA FERRARIO, LUIGI IANNELLI, LIVIA POMPEI, "L'arte come attivatore sociale: il progetto di Servizio Civile *Street art a Roma*", in CERIONI *et alii* 2019, pp. 77-83.

CRESCENTINI 2017

CLAUDIO CRESCENTINI (a cura di), "Roma: Keith Haring deleted", in VON VACANO 2017, pp. 112-123.

CRESCENTINI 2019

CLAUDIO CRESCENTINI, "Per una diversa percezione dell'arte urbana. Roma, da *Keith Haring deleted* al «Museo in strada» e ritorno", in CERIONI *et alii* 2019, pp. 31-45.

CUCCHIARELLI 2018

CARLA CUCCHIARELLI, *Quello che i muri dicono. Guida ragionata alla street art della capitale*, Iacobelli Editore, Guidonia, 2018.

CUCCHIARELLI 2020

CARLA CUCCHIARELLI, *Prima e dopo. La street art romana e il Coronavirus*, Iacobelli Editore, Guidonia, 2020.

DE SALVIA, GALLUZZI 2015

ROSELLA DE SALVIA, ROLANDO GALLUZZI (a cura di), *San Lorenzo. Luoghi, storia e memorie. Segreti, tesori, racconti e immagini dello storico quartiere romano*, Ponte Sisto, Roma, 2015.

DE SALVIA, GALLUZZI 2018

ROSELLA DE SALVIA, ROLANDO GALLUZZI, *Passione San Lorenzo. Artisti a Roma. Pittori, scultori, architetti, creativi*, Ponte Sisto, Roma, 2018.

FERRARIS 2020

GIANLUCA FERRARIS, "*Laika*. La street artist più misteriosa d'Italia", *Donna Moderna*, 8 aprile 2020, pp. 18-19.

<https://laika1954.com/2020/04/intervista-donna-moderna>

GOMPERTZ 2020

WILL GOMPERTZ, "New Banksy artwork appears at Southampton hospital", *BBC News*, 6 maggio 2020.

<https://www.bbc.com/news/entertainment-arts-52556544>

LOMBARDI, SINAGRA 2019

FRANCESCA LOMBARDI, FRANCESCA ROMANA SINAGRA, "Il destino dell'arte urbana tra evanescenza e conservazione: la scena romana", in CERIONI *et alii* 2019, pp. 99-121.

MADESANI 2020

CARLO MADESANI, "Provocare sdrammatizzando. Intervista a Harry Greb", *ArtsLife*, 21 luglio 2020.

<https://artslife.com/2020/07/21/harry-greb-intervista-street-art>

NARLIAN 2020

LAURE NARLIAN, "Coronavirus: l'artiste urbain c215 met en vente des tirages de sa dernière œuvre au profit de la Fondation Hôpitaux de France", *Franceinfo*, 21 mars 2020.

https://www.francetvinfo.fr/culture/arts-expos/street-art/coronavirus-nous-allons-tous-nous-souvenir-de-ce-moment-l-artiste-urbain-c215-met-en-vente-des-tirages-de-sa-derniere-oeuvre-au-profit-de-la-fondation-hopitaux-de-france_3878119.html

- OTTAIANO, GALLUZZI 2017
ARMANDO OTTAIANO, ROLANDO GALLUZZI, *Il Verano. Paradiso degli artisti*, Ponte Sisto, Roma, 2017.
- PAPPALARDO 2020
DARIO PAPPALARDO, dossier *Salvaci, Street Art, Robinson. L'isola che c'è*, 210, 12 dicembre 2020, pp. 1-7.
- PARMEGGIANI 2020
STEFANIA PARMEGGIANI, "Hogre: «Nelle strade ridisegniamo la società»", in PAPPALARDO 2020, pp. 4-5.
- PETRELLA 2017a
STEFANO PETRELLA (a cura di), *Street Art oggi a Roma. Nelle immagini di Mimmo Frassinetti*, De Luca Editori d'Arte, Roma, 2017.
- PETRELLA 2017b
STEFANO PETRELLA, "La Street Art divisa: una riflessione sulla scena romana", in PETRELLA 2017a, pp. 11-18.
- PICCIONI 1984
LIDIA PICCIONI, *San Lorenzo. Un quartiere romano durante il fascismo*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, 1984.
- RONCHI 2020a
GIULIA RONCHI, "Campagne fondi a favore della sanità: alcune iniziative del mondo dell'arte", *Artribune*, 26 marzo 2020.
<https://www.artribune.com/arti-visive/arte-contemporanea/2020/03/campagne-fondi-sanita-iniziative-mondo-arte>
- RONCHI 2020b
GIULIA RONCHI, "La valorizzazione della Street Art diventa legge nella Regione Lazio: ecco la proposta approvata", *Artribune*, 9 dicembre 2020.
<https://www.artribune.com/arti-visive/street-urban-art/2020/12/street-art-legge-regione-lazio-approvata>
- SISCA 2020
OFELIA SISCA, "Quando il mercato dell'arte incontra la beneficenza: Art for Covid-19 e le altre iniziative", *Artribune*, 18 aprile 2020.
<https://www.artribune.com/professionisti-e-professionisti/mercato/2020/04/mercato-arte-beneficenza-art-for-covid-19-iniziative>
- TAPIES 2020
XAVIER TAPIES, *La street art ai tempi del Coronavirus*, L'ippocampo, Milano, 2020 (ed. or. *Street art in the time of corona*, Graffito Books, London, 2020).
- VACANTI 2019
SALVATORE VACANTI, "Censimento e mappatura della Street art a Roma: il progetto della Sovrintendenza Capitolina", in CERIONI *et alii* 2019, pp. 63-75.
- VACANO 2017
PAULO LUCAS VON VACANO (concept by), *Cross the Streets* (Roma, MACRO, 7 maggio - 1 ottobre 2017), Drago, Roma, 2017.



ALICE PASQUINI | Roma, Policlinico Agostino Gemelli
(per gentile concessione di Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana - progetto *Diciamo Insieme Grazie*)
<https://www.alicepasquini.com/it>
<https://www.instagram.com/alicepasquini>
<https://www.facebook.com/alicepasquini1980>



C215 | Roma, Trastevere (foto di Vittorio Tulli)

<https://c215.fr/C215/HOME.html>

<https://www.instagram.com/christianquemy>

<https://www.facebook.com/c215stencils>



CAKES_STENCILS | Roma, San Lorenzo (foto di Vittorio Tulli)

https://www.instagram.com/cakes_stencils



CAKES_STENCILS | Roma, San Lorenzo (foto di Vittorio Tulli)
https://www.instagram.com/cakes_stencils



CAKES_STENCILS | Roma, San Lorenzo (foto di Vittorio Tulli)
https://www.instagram.com/cakes_stencils



DAMIANO DE ANDRÈ | *That's life* | Roma, Trastevere
(per gentile concessione dell'artista)
<https://www.instagram.com/explore/tags/damianodeandre>
<https://www.facebook.com/damiano.deandre.5>



GOY_DEBURD | Roma, Pigneto (foto di Maria Eugenia Cadeddu)
https://www.instagram.com/goy_deburd



GOY_DEBURD | Roma, Pigneto (foto di Luca Antico)
https://www.instagram.com/goy_deburd



GREG JAGER | Roma, Ospedale Sant'Eugenio

(per gentile concessione di Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana - progetto *Diciamo Insieme Grazie*)

<https://gregjager.com>

<https://www.instagram.com/greg.jager>

<https://www.facebook.com/profile.php?id=782054718>



GUMMY GUÈ | Roma, Ospedale San Camillo-Forlanini

(per gentile concessione di Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana - progetto *Diciamo Insieme Grazie*)

<http://gummygue.com>

https://www.instagram.com/gummy_gue

<https://www.facebook.com/gummygue>



HARRY GREB | *Human family* | Roma, Trastevere
(per gentile concessione dell'artista)

<https://harrygrebdesign.com>

<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *Pandemia* | Roma, Trastevere
(per gentile concessione dell'artista)

<https://harrygrebdesign.com>

<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *L'Italia che resiste* | Roma, Trastevere

(per gentile concessione dell'artista)

<https://harrygrebdesign.com>

<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *Nurse* | Roma, Trastevere

(per gentile concessione dell'artista)

<https://harrygrebdesign.com>

<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *Bruce vs Covid* | Roma, Trastevere
(per gentile concessione dell'artista)
<https://harrygrebdesign.com>
<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *Eroi* | Roma, Trastevere
(per gentile concessione dell'artista)
<https://harrygrebdesign.com>
<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *Roma* | Roma, Trastevere
(per gentile concessione dell'artista)
<https://harrygrebdesign.com>
<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *Ponte Tazio* | Roma, Montesacro
(per gentile concessione dell'artista)
<https://harrygrebdesign.com>
<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HARRY GREB | *L'abbraccio* | Roma, INMI Lazzaro Spallanzani
(per gentile concessione dell'artista)
<https://harrygrebdesign.com>
<https://www.instagram.com/harrygrebdesign>



HOGRE | *Bacio degli acquedotti* | Roma, Appio Claudio
(per gentile concessione dell'artista)



HOGRE e DOUBLEWHY | Roma, Ostiense
(per gentile concessione degli artisti)



HOGRE e DOUBLEWHY | Roma, Ostiense
(per gentile concessione degli artisti)



IMAGRAFIK | Roma, Pigneto (foto di Maria Eugenia Cadeddu)

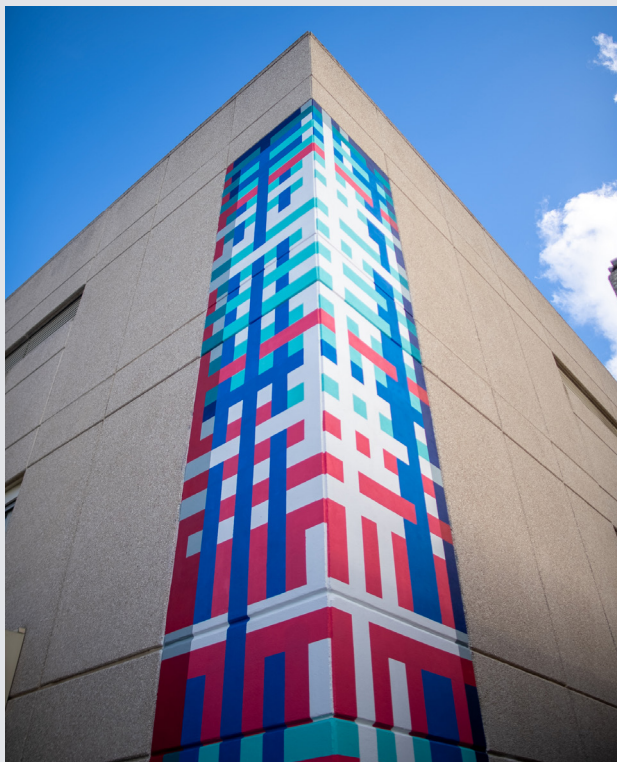
<https://imagrafik.bigcartel.com>

<https://www.instagram.com/imagrafik>

<https://www.facebook.com/IMAgrafikONE>



JOYS | Roma, Ospedale Sandro Pertini
(per gentile concessione di Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana - progetto *Diciamo Insieme Grazie*)
<http://www.joys.it>
https://www.instagram.com/joys_ead/?hl=it
<https://www.facebook.com/JoysEad>



KRAYON | Roma, Policlinico Tor Vergata
(per gentile concessione di Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana - progetto *Diciamo Insieme Grazie*)
<https://www.krayon.it>
https://www.instagram.com/ar_krayon
<https://www.facebook.com/krayon.artist>



LAIKA MCMLIV | #jenesuispasunvirus | Roma, Esquilino

(per gentile concessione dell'artista)

<https://laika1954.com>

https://www.instagram.com/laika_mcmliv

<https://www.facebook.com/laikamcmliv>



LUCAMALEONTE | Roma, Ospedale San Filippo Neri

(per gentile concessione di Sabina Minutillo Turtur e Renato Fontana - progetto *Diciamo Insieme Grazie*)

<https://www.instagram.com/lucamaleonte/?hl=it>

<https://www.facebook.com/Lucamaleonte-272906132753779>



MAUPAL | *Un metro!!!* | Roma, Borgo Pio
 (per gentile concessione dell'artista)
<https://www.maupal.net>
<https://www.instagram.com/maupal3000/?hl=it>
<https://www.facebook.com/maupal3000>



MAUPAL | *Ipocondria da Covid* | Roma, Borgo Pio
 (per gentile concessione dell'artista)
<https://www.maupal.net>
<https://www.instagram.com/maupal3000/?hl=it>
<https://www.facebook.com/maupal3000>



MAUPAL | *Sacrum Vaccinum* | Roma, Borgo Pio
(per gentile concessione dell'artista)

<https://www.maupal.net>

<https://www.instagram.com/maupal3000/?hl=it>

<https://www.facebook.com/maupal3000>



RUB KANDY e studenti partecipanti al workshop *PosterArt*, promosso dalla Cooperativa Sociale Parsec | *There are some fakes among us* | Roma, Montesacro (foto di Carmelo Battaglia)
<https://www.mimmorubino.com>
<https://www.instagram.com/rubkandy>
<https://www.facebook.com/rubkandy>



YEST | *Really?!* | Roma, Esquilino
(per gentile concessione dell'artista)
<https://yestart.bigcartel.com>
https://www.instagram.com/mattiyest_art
<https://www.facebook.com/therealyest>

AUTORI E ABSTRACT

FULVIO ADORNI, FEDERICA PRINELLI

CNR Istituto di Tecnologie Biomediche (ITB)

Scheda *EPICOVID19. Indagine epidemiologica nazionale COVID-19*

FULVIO ADORNI

Ricercatore CNR, a capo dell'Unità di Epidemiologia ITB, svolge attività di ricerca nei seguenti campi della biomedicina: malattie neurodegenerative e demenze, disordini metabolici e malattie infettive. In particolare, si occupa di protocolli e disegni di studio per studi randomizzati controllati e studi di coorte con *follow-up* attivo o passivo; metodologia della ricerca e tecniche avanzate di analisi statistica descrittiva, inferenziale, multivariata; studi epidemiologici di popolazione, con l'integrazione di dati secondari tratti dai sistemi informativi sanitari.

fulviodaniele.adorni@cnr.it

<https://www.itb.cnr.it/istituto/personale/fulviodaniele-adorni>

FEDERICA PRINELLI

Ricercatore CNR, Dottore di ricerca in Nutrizione Sperimentale e Clinica, svolge attività di ricerca in ambito epidemiologico e si occupa principalmente del disegno di studio e della progettazione, pianificazione e conduzione di studi epidemiologici osservazionali e di intervento; della stesura di protocolli di studio; della gestione, raccolta e analisi statistica dei dati attraverso l'impiego di strumenti di calcolo automatico avanzati. Le principali linee e attività di ricerca riguardano lo studio dei fattori determinanti lo stato di salute della popolazione nelle diverse fasce di età, rivolgendo particolare attenzione alle malattie cronico-degenerative, respiratorie, e all'invecchiamento cerebrale.

federica.prinelli@cnr.it

<https://www.itb.cnr.it/istituto/personale/federica-prinelli>

CORRADO BONIFAZI

CNR Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali (IRPPS)

Popolazioni, epidemie e pandemie

With the COVID-19 pandemic, the ghost of the plague has returned to frighten even the inhabitants of the rich and developed world, confident, until a few months ago, that the developments of medicine and of health systems would protect them from epidemics and pandemics. The history of mankind, however, is also made up of coexistence and, at times, of mutual adaptation with all those microorganisms and parasites that can be pathogenic. Among the most significant effects of the current pandemic there is also that of bringing attention back to the role that infectious diseases have played in the development

of human populations. This is precisely the theme of this article, in which we tried to highlight some general aspects of the relationship between infectious diseases and demographic dynamics, then focusing attention on some specific cases in which the impact on the population has been particularly important.

keywords: demographic trends, pandemics, plague, COVID-19

Demografo e dirigente di ricerca CNR, è stato responsabile del Working Group *International Migration in Europe* dell'European Association for Population Studies. Dal 2014 al 2018 è stato direttore dell'IRPPS e, presso lo stesso Istituto, è attualmente responsabile dell'area tematica *Popolazioni e migrazioni* e responsabile di diversi progetti. Nel 2015 ha vinto il premio internazionale "Prof. Luigi Tartufari" dell'Accademia Nazionale dei Lincei, destinato a *Processi migratori e internazionalizzazioni culturali*.

corrado.bonifazi@irpps.cnr.it

<https://www.irpps.cnr.it/staff/corrado-bonifazi-2>

CORRADO BONIFAZI, DANIELE DE ROCCHI, FRANK HEINS, GIACOMO PANZERI

CNR Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali (IRPPS)

Scheda *La mortalità nei Sistemi Locali del Lavoro durante la prima ondata della pandemia di COVID-19*

DANIELE DE ROCCHI

Assegnista di ricerca presso l'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali (IRPPS) del CNR nell'ambito del Progetto di Ricerca *Popolazioni e migrazioni*. Laureato in Scienze Statistiche Demografiche ed Economiche presso la Sapienza Università di Roma, i suoi interessi di ricerca riguardano i movimenti migratori, la dinamica e lo stato di salute delle popolazioni, con particolare attenzione all'evoluzione della mortalità e della morbosità e all'epidemiologia ambientale.

daniele.derocchi@irpps.cnr.it

<https://www.irpps.cnr.it/staff/daniele-de-rocchi-2>

FRANK HEINS

Dirigente di ricerca CNR, è geografo e demografo. Le sue ricerche sono focalizzate sugli aspetti territoriali delle strutture e delle dinamiche dei processi demografici e socio-economici, in particolare le migrazioni, sia interne sia internazionali. I suoi progetti attuali riguardano lo studio di diverse tipologie di famiglia e la loro dinamica, l'analisi di vari aspetti delle migrazioni interne in Italia e l'osservazione della segregazione residenziale.

frank.heins@irpps.cnr.it

<https://www.irpps.cnr.it/staff/frank-heins>

GIACOMO PANZERI

Assegnista di ricerca presso l'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali (IRPPS) del CNR nell'ambito del Progetto di Ricerca *Popolazioni e migrazioni*. Laureato in Economics and Political Science presso l'Università degli Studi di Milano, concentra i suoi interessi di ricerca sui movimenti migratori, l'inserimento degli immigrati nel mercato del lavoro, le analisi quantitative sulle disuguaglianze economiche e politiche pubbliche in contrasto alle disuguaglianze economiche e sociali.

giacomo.panzeri@irpps.cnr.it
<https://www.irpps.cnr.it/staff/giacomo-panzeri-2>

MARIA EUGENIA CADEDDU, MARCO ARIZZA, VITTORIO TULLI

Epigrafia urbana. Comunicazione plurilingue sui muri di Roma (in tempo di covid)

In Rome street artists were deeply involved in the representation of the Coronavirus pandemic and in the different aspects of the lockdown. They touched and themed several sensitive issues, such as the rules of social distancing and protective devices, the role of healthcare personnel, fake news, the relationship between human beings and nature and animals. They also examined human feelings and emotions, in particular the sense of worry and isolation along with the positive of resilience, solidarity and hope.

The paper presents a selection of the richness of street art in Rome during the pandemic aiming to identify works by different authors and styles; this research is related to the project CNR *Urban epigraphy. Multilingual communication on the walls of Rome*.

keywords: Rome, street art, COVID-19

MARIA EUGENIA CADEDDU

CNR Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee (ILIESI)

Primo ricercatore CNR, ha una formazione storico-archivistica, con studi in Spagna e Portogallo. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente l'edizione di fonti documentarie di ambito italo-iberico, la storia della Corona d'Aragona, il plurilinguismo e i fenomeni migratori di epoca contemporanea. È attualmente responsabile dei progetti CNR *Migrazioni, plurilinguismo e trasmissione di saperi in area mediterranea e Reti intellettuali e istituzioni di cultura*; è inoltre componente dell'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Ministero dell'Istruzione.

mariaeugenia.cadeddu@cnr.it

<http://www.iliesi.cnr.it/Cadeddu>

MARCO ARIZZA

CNR Centro Interdipartimentale per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca (CID ETHICS)

Dottore di ricerca in Archeologia, è stato associato di ricerca presso l'Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico del CNR e *hébergé* presso l'École Normale Supérieure di Parigi. Titolare del progetto CNR *Etica della ricerca e deontologia nel campo dei beni e delle attività culturali*, membro di comitati editoriali e di redazione di periodici scientifici del CNR, ha diretto indagini di scavo e progetti di ricerca a Roma e nell'Italia centrale. I suoi studi si concentrano sull'archeologia funeraria e i contesti santuariari.

marco.arizza@cnr.it

<https://www.cnr.it/people/marco.arizza>

VITTORIO TULLI

CNR Direzione Centrale Servizi per la Ricerca - Ufficio ICT

Tecnico e fotografo, supporta le attività di ricerca e divulgazione della rete scientifica CNR

tramite l'utilizzo delle infrastrutture informatiche, e segue gli incontri istituzionali della Presidenza CNR. Come documentarista ha partecipato a diverse spedizioni scientifiche CNR, in particolare nella base artica Dirigibile Italia a Ny-Ålesund, costituendo negli anni un significativo archivio di foto e video. Svolge inoltre attività di laboratorio didattico nell'ambito del corso di Teoria e Tecnica della Comunicazione della Conoscenza (docente Marco Ferrazzoli) presso l'Università Tor Vergata di Roma.
vittorio.tulli@cnr.it

BERARDINA DE CAROLIS, GIUSEPPE PALESTRA

HERO Srl

Scheda Artificial Intelligence e distanziamento sociale

BERARDINA DE CAROLIS

Docente di Interazione uomo-macchina e Sistemi ad agenti presso l'Università "Aldo Moro" di Bari, nell'ambito del progetto HERO guida le attività di ricerca e sviluppo, grazie alle sue competenze specialistiche in *Human Robot Interaction, Natural Language Generation, User Modeling and Agent-Based Systems*, maturate in ambito accademico.

info@herovision.it

<https://www.herovision.it>

GIUSEPPE PALESTRA

Ricercatore e co-founder di HERO, coordina la fase di trasformazione digitale e *deploy* delle soluzioni, in virtù della sua esperienza specialistica in materia di *Artificial Intelligence, Social Robotics e Computer Vision* maturata in aziende private e presso l'Università "Aldo Moro" di Bari, la Sorbonne Université di Parigi e il Team Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

info@herovision.it

<https://www.herovision.it>

ANNA GIGLI, SILVIA FRANCISCI

I numeri della pandemia: istruzioni (e cautele) per l'uso

The contribution describes the role played by statistics in the management of the COVID-19 pandemic in Italy. Data collection, choice of indicators, modelling are activities contributing to describe the infection spread, its impact on the population's health and to define containment strategies. Diffusion time of an epidemic is short and fast responses are needed in every field: from medical doctors who must save lives, to scientists who must find solutions to erase the effects of the infection. For data analyzers, a compromise between data accuracy and fast results is inevitable. As a consequence, result indicators have a degree of uncertainty, which should be managed and communicated to policy makers and the general public. Usage of statistics during the pandemic will be illustrated: how data were collected, which indicators and statistical models were used to describe the phenomenon and how results were communicated to the various stakeholders. Criticisms, as well as good practices, will be explored.

keywords: COVID-19, statistics, communication, uncertainty

ANNA GIGLI

CNR Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali (IRPPS)

Primo Ricercatore CNR dal 1987, laureata in Matematica (Sapienza Università di Roma), con master e dottorato in *Statistics* (Imperial College, Londra), si occupa di metodi statistici applicati al campo della salute, principalmente stime di impatto dei tumori. Le sue principali attività di ricerca in corso riguardano: metodi per stimare l'impatto economico dei tumori sul sistema sanitario nazionale; metodi per stimare la prevalenza dei lungo-sopravvivenenti da tumori infantili; metodi e modelli statistici per lo studio della prevalenza di tumori.

anna.gigli@irpps.cnr.it

<https://www.irpps.cnr.it/staff/anna-gigli-2>

SILVIA FRANCISCI

Centro Nazionale di Prevenzione delle Malattie e Promozione della Salute (CNAPPS)
Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Ricercatrice ISS dal 2000, laureata in Economia (Università Bocconi, Milano) con master in Demografia Economica (Institut des Sciences Politiques, Parigi) e dottorato in Statistica e Demografia (Università di Padova), è associata al CNR IRPPS, con cui collabora dal 1998. Si occupa principalmente dello sviluppo di metodi statistici ed epidemiologici applicati al campo della salute, di valutazioni di impatto economico sul sistema sanitario della diagnosi e cura delle malattie, in particolare con applicazioni relative alle neoplasie.

silvia.francisci@iss.it

<https://www.irpps.cnr.it/staff/silvia-francisci-2>

JUAN FRANCISCO JIMÉNEZ ALCÁZAR

Universidad de Murcia, Facultad de Letras

Enfermedades, epidemias y pandemias en el videojuego histórico

The video game, as a channel of expression of cultural leisure, is also a reflection of the events we are experiencing. Many of its productions are based on historical events that allow the recreation of past events, but that go beyond the entertainment phenomenon to become a means of disseminating what happened. The Middle Ages is one of the preferred periods for video game developers to produce their productions, and the Black Death is one of the best-known references from that period. The study analyses not only how disease and epidemics were represented in the field of videogames during the Middle Ages, but also aims to state that this is one of the main factors that will determine a type of historical memory in the average user. The role of the historian is therefore fundamental as a guide so that this iconography of the past is not distorted or altered.

keywords: historical video game, epidemics, Black Death, diseases

Catedrático de Historia Medieval, es Vicepresidente de la Sociedad Española de Estudios Medievales, Investigador principal del grupo *Historia y videojuegos* (Universidad de Murcia) y co-director del grupo de investigación *Tecnología-Educación-Gamificación 2.0* (Universidad Nacional de Mar del Plata). Sus líneas de investigación abarcan principalmente los reinos de Murcia y Granada y la frontera castellano-nazarí (ss. XIII- XVI),

las oligarquías locales en la Baja Edad Media y el impacto de la tecnología digital y el videojuego sobre el conocimiento del pasado histórico.

jimenezalcazar@um.es

<https://www.historiayvideojuegos.com>

CRISTINA MARRAS

CNR Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee (ILIESI)

Scheda Scuola e pandemia

Prima ricercatrice CNR, ha una formazione interdisciplinare e internazionale. Accompagna le sue ricerche di storia della filosofia e filosofia del linguaggio con attività di valorizzazione del dialogo tra la filosofia e le altre discipline, esplora i diversi linguaggi e le tecnologie che favoriscono la comunicazione e la condivisione di metodi, pratiche e risultati della ricerca. È attualmente responsabile del progetto CNR *Infrastrutture e strumenti digitali per la ricerca umanistica e di storia delle idee*. Insegna in convenzione *Digital Humanities for Philosophy* presso la Sapienza Università di Roma.

cristina.marras@cnr.it

<http://www.iliesi.cnr.it/Marras>

SAVERIO MASSARO

Università degli Studi della Basilicata, Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (DICEM)

Il vuoto è pieno. Appunti e immagini sullo spazio urbano durante la pandemia

The paper intends to give back a photograph in motion of the relationship between city and pandemic. The reflection is divided into two sections. The first, *snapshots*, offers brief reflections implemented through the use of some significant images like frames, which summarize some of the most relevant aspects that the pandemic has presented with its dramatic impact. The second section consists of in-depth reflections investigating the potential of empty space, starting from two different conditions, one pre-pandemic and the other infra-pandemic. In front of the dominant portrait of a segregated city, which shuns a new ecological pact with the ecosystem to fall back on protocols of prophylaxis, hygiene and biometric systems, is highlighted the active role of the “augmented” space. This space is understood as an “augmented” and dynamic substance, shaped and fed by a computer system accompanying the transformation of spaces, services, behaviors and languages.

keywords: space of information, infra-pandemic city, public space, proximity

Dottore di Ricerca in Architettura Teorie e Progetto presso la Sapienza Università di Roma, è docente a contratto di Rigenerazione Urbana presso l'Università degli Studi della Basilicata (Matera), ha insegnato alla Rome University of Fine Arts (RUFA) e presso il Tecnológico de Monterrey (Messico), ha inoltre trascorso un periodo di ricerca presso CNR ILIESI (Roma). Accanto alla sua attività accademica svolge attività di libero professionista e lavora come consulente per pubbliche amministrazioni. Dal 2014 è presidente

dell'associazione non-profit Esperimenti Architettonici. Nel 2020 è stato un partecipante selezionato dall'Open Design School per lavorare come social designer al festival *So Far So Close*.

saverio.massaro@unibas.it

<https://saveriomassaro.wordpress.com>

ANNA MILIONE, PAOLO LANDRI

CNR Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali (IRPPS)

L'inclusione scolastica degli alunni con background migratorio nell'emergenza sanitaria covid-19: una battuta d'arresto?

Since the end of February 2020 COVID-19 pandemics has provoked a state of exception all over the world. The adoption of massive measures for the containment of the infections is having a strong impact in all the societal sectors, including school closures. School closures have led to the restructuring of teaching and learning in the mode of digital distance education.

The contribution presents the Italian government policies and their implementation in practice by focusing on students with a migrant background. Educational poverty, the lack of devices and broadband connections, the inappropriateness of the home spaces, the linguistic and technical difficulties have enhanced and can likely reinforce the inequality of the educational opportunities and the social distances, already determined by the starting socio-cultural differences. Despite the risk of a setback in the policy of social inclusion, the contribution will underline the lack of empirical knowledge that analyses the situated condition of students with a migrant background: an absence that could slow down the refinement of the educational policies towards this student target.

keywords: COVID-19, migrant student, distance education, educational inequalities

ANNA MILIONE

Ricercatrice CNR, laureata in Sociologia e specializzata in Sociologia sanitaria, svolge attività di ricerca afferenti all'area Innovazione e Politiche sociali. I suoi interessi di ricerca riguardano i sistemi di welfare, le politiche sociali per l'infanzia e l'adolescenza, le politiche educative e i processi di inclusione scolastica.

anna.milione@irpps.cnr.it

<https://www.irpps.cnr.it/staff/anna-milione-2>

PAOLO LANDRI

Primo ricercatore CNR e delegato della Sede CNR IRPPS di Fisciano, i suoi interessi di ricerca riguardano le organizzazioni, l'apprendimento professionale e le politiche educative. Attualmente è responsabile del progetto INPOS, che studia l'innovazione nelle politiche sociali e nei regimi di welfare; è membro associato di PROPEL (Professional Practice Education and Learning) e co-editor della rivista *European Educational Research Journal* della SAGE.

paolo.landri@irpps.cnr.it

<https://www.irpps.cnr.it/staff/paolo-landri-2>

CLAUDIA PECORARO

Musei in emergenza. Un sostegno forte e fragile per la comunità

At the time of collective disorientation due to the Coronavirus pandemic, museums have been called upon to strengthen their supporting role for communities, in compliance with containment measures.

Forced to close for many months, they have experienced a drastic reduction in revenues and a fragility of the work sector never seen before. Yet, they have been proactive in responding in their own way to the crisis, especially thanks to a very rapid and exponential increase in digital services.

During the lockdown, an overflowing use of social media was started, together with a proliferation of virtual visits to the now inaccessible collections, creative workshops for children and families, thematic lessons, podcasts, games and other initiatives suitable for creating entertainment, involvement and participation by the public.

This article aims to offer a wide reflection through a critical and reasoned overview of the international museum actions that have characterized the lockdown period.

keywords: museums, lockdown, digital, community

Ricercatrice in Museologia, esperta di inclusione sociale e progetti partecipativi, si è occupata della valorizzazione di musei, archivi e biblioteche per l'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio ed è stata fra i curatori del MACRO Asilo di Roma. Ha inoltre organizzato la mostra *Rhome. Sguardi e memorie migranti* per il Museo di Roma e collaborato a progetti e attività di ricerca del CNR. Durante il lockdown del 2020, ha realizzato il progetto *LAZZARO_Art doesn't sleep*, una mostra di artisti internazionali proiettata sulle facciate dei palazzi di varie città del mondo.

cla.pecoraro@gmail.com

ANTONIO TINTORI, LOREDANA CERBARA, GIULIA CIANCIMINO

CNR Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali (IRPPS)

Geografia delle emozioni primarie e degli atteggiamenti durante il distanziamento sociale ai tempi del covid-19 in Italia

The global health emergency, due to the spread of covid-19, has led Italy and many national governments to uptake containment measures, such as the implementation of nationwide lockdowns. This political response has resulted in a sudden restriction of physical interactions within social, parental and friendship networks, and in the unexpected intensification of proximity among cohabitants. This unprecedented event has paved the way for the study of the psychosocial effects of the lockdown, starting from economic and relational aspects. It also has brought back to light the classical theories of social sciences and, in particular, the importance of concepts such as identity, community and social networks.

The paper describes some of the results of the first survey by the CNR IRPPS MUSA-COVID-19 Observatory; the analysis, in this case, has been carried out through the use of a multivariate data analysis technique. The results show

that, during the first phase of lockdown, in particular in the Southern regions of Italy, risks related to job and income have had minor impact on the perception of primary negative emotions rather than the other variables on relational dynamics, such as the family atmosphere.

keywords: social distancing, territorial differences, attitudes, primary emotions

ANTONIO TINTORI

Sociologo, ricercatore CNR e docente di Metodologia delle Scienze Sociali presso la Sapienza Università di Roma, è referente dell'Attività di Ricerca CNR *Mutamenti sociali, valutazione e metodi* (MUSA). Svolge ricerche nell'ambito dell'orientamento psicologico della sociologia, studiando atteggiamenti e comportamenti della popolazione, con particolare attenzione a interazione, condizionamenti e devianza sociale; si occupa inoltre di divulgazione scientifica.

antonio.tintori@irpps.cnr.it

<https://www.irpps.cnr.it/staff/antonio-tintori>

LOREDANA CERBARA

Statistica, ricercatrice CNR, si occupa di disegni di campionamento e di analisi statistiche per studi di popolazione. È stata docente a contratto di Statistica presso la Sapienza Università di Roma (Facoltà di Sociologia, anni 2013-18) ed è membro permanente del settore: *Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale* del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN); collabora all'Attività di Ricerca CNR *Mutamenti sociali, valutazione e metodi* (MUSA).

loredana.cerbara@irpps.cnr.it

<https://www.irpps.cnr.it/staff/loredana-cerbara-2>

GIULIA CIANCIMINO

Laureata in *Economics for Development*, collabora alle attività scientifiche e di comunicazione dell'Attività di Ricerca CNR *Mutamenti sociali, valutazione e metodi* (MUSA) ed è componente dell'Osservatorio Mutamenti Sociali in Atto COVID-19 (MSA COVID-19); si occupa di analisi di atteggiamenti e comportamenti della popolazione con specifico riferimento a fattori di influenza socio-economici.

giulia.ciancimino@irpps.cnr.it

 edizioni
Consiglio Nazionale delle Ricerche